



USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 3° Numero 038 del 18 ottobre 2021 42ma Settimana

Sommario:

- L'Editoriale della Segreteria Nazionale pag.1
- Manifestazione CGIL CISL UIL pag.4
- Seminario sulla Previdenza Rimini pag.5
- USIP Catania: Turni Polstrada pag.6
- BOMBARDIERI (UIL): Si ad un Paese unito per il Lavoro e sostenibilità sociale pag.7

La necessità di salvaguardare l'attività di Polizia Giudiziaria

A cura di Giuseppe COSTANTINI

L'Unione Sindacale Italiana Poliziotti, unico sindacato di riferimento valoriale della Confederazione UIL all'interno della Polizia di Stato, pensa, e ha sempre pensato, che il rapporto che deve intercorrere tra il Sindacato e la categoria da rappresentare, deve essere basato sull'onestà intellettuale, sulla verità dei fatti, perché solo in questo modo si potrà recuperare quella credibilità sindacale che purtroppo, è inutile nascondersi dietro un dito, in questi ultimi 20 anni è andata sempre più scemando.



Abbiamo sempre sostenuto che chi rappresenta una categoria importante come quella della Polizia di Stato, non può più permettersi di *menare la can per l'aia*, perché vi è la necessità, ormai ineludibile, di arrivare al dunque, troppe sono le incombenze e i rischi a cui sono sottoposti le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato, e troppi sono i sacrifici che vengono loro richiesti, e le vicissitudini di questo ultimo anno e mezzo, in relazione alla pandemia, ne sono state la cartina di tornasole.

E' arrivato il momento, quindi, di cominciare a cristallizzare ciò che non va più, è arrivato il momento di dire chiaramente la verità dei fatti, perché se è vero che le poliziotte e i poliziotti hanno nel proprio DNA lo spirito di sacrificio, è pur vero che gli stessi sono fatti di carne ed ossa come tutti gli esseri umani, hanno gli stessi problemi quotidiani di tutte le persone, di tutti le madri e i padri di famiglia che lavorano per far fronte alle esigenze familiari, costituite da rate di mutuo da pagare, da rette scolastiche/universitarie per i figli, da un costo della vita sempre più alto, senza considerare le ancor più gravose, dal punto di vista economico, particolari situazioni di lavoratrici e lavoratori separati/divorziati, insomma come tutti le donne e gli uomini che respirano, che hanno un'anima, un cuore, e che hanno una ragione, lavorano per vivere, e non il contrario.

E se aggiungiamo persino, che questo triste scenario ha degli inevitabili riverberi negativi anche in riferimento alla necessaria spinta motivazionale, che rappresenta il *fulcrum* centrale di ogni lavoratrice e lavoratore della Polizia di Stato che deve svolgere un lavoro oltremodo gravoso, viene fuori un panorama grigio che non fa il bene delle poliziotte e dei poliziotti, e di conseguenza non fa il bene della Polizia di Stato e di quella sicurezza che si deve garantire alla cittadinanza.

Ciò premesso, per venire al dunque, l'U.S.I.P. non può non evidenziare il malcontento, di questi ultimi anni, del personale della Polizia di Stato che presta servizio presso la Squadra Mobile, e più in generale di tutti coloro che svolgono attività investigativa.

Appare quasi superfluo ricordare che la Squadra Mobile svolge un lavoro molto particolare e complesso, che richiede un impegno continuo, ed è giusto ricordare che è grazie alla costante dedizione delle colleghe e dei colleghi che svolgono attività investigativa, che in questi ultimi 20 anni sono state portate a termine importantissime operazioni di Polizia Giudiziaria, che hanno permesso di assicurare alla giustizia numerosi elementi di spicco della criminalità organizzata.

Insomma quando si parla di Squadra Mobile, e più in generale di tutti quegli uffici dove si svolgono attività investigative di contrasto alla criminalità organizzata, si parla di reparti della Polizia di Stato dove la competenza e l'esperienza accumulata nel tempo dal personale che ivi presta servizio, sono le potenzialità più importanti per mantenere un alto livello di efficienza investigativa, il tutto al fine di disarticolare le compagini criminali nei loro profili personali e patrimoniali.

L'importanza delle risorse umane delle Squadre Mobili, con tutto il loro bagaglio di esperienza e competenza, è di chiara evidenza, e non è un'inutile superfetazione aggiungere che è proprio grazie al loro instancabile impegno, grazie alla loro tenacia, grazie anche alle notevoli responsabilità giuridiche di cui si fanno carico giornalmente, che in questi anni si sono raggiunti risultati eccezionali sul fronte della battaglia contro le mafie.

Invero, però, bisogna anche constatare che, se negli anni passati prestare servizio presso uffici investigativi così importanti e delicati rappresentava per qualsiasi poliziotta e poliziotto il paradigma della propria carriera, negli ultimissimi anni sembra proprio che non sia più così, e di certo ciò non è da attribuire al fatto che si tratta di uffici dalla gravosa realtà lavorativa, ma perché purtroppo si è dimenticato che anche l'operatrice e l'operatore della Squadra Mobile e di tutti gli uffici che compiono attività investigativa, non possono vivere solo di gloria in quanto, come già evidenziato sopra, come tutti gli esseri umani devono far fronte ai vari problemi quotidiani in relazione agli impegni economici familiari o di qualsiasi altro genere, insomma la gloria non basta per affrontare il pericoloso percorso della vita.

I tagli operati negli ultimi anni allo straordinario, e a tutte quelle spese legate alla tipica attività investigativa, ad esempio in riferimento alle missioni fuori sede, hanno contribuito a rendere il lavoro di investigazione di certo più difficile, più complesso, ma soprattutto, diciamo pure senza nessun velo di ambiguità, anche meno conveniente per chi presta servizio in quegli uffici, in cui, proprio per la loro peculiarità investigativa, spesso, anzi quasi sempre, gli orari vanno ben oltre il normale orario di lavoro; insomma per dirla tutta non si può pensare di chiedere continui sacrifici se poi questi sacrifici non vengono ricompensati nel giusto modo.

Tra le altre cose non si comprende come possa, ad oggi, sussistere una disparità di trattamento economico rispetto ad un'altro ufficio investigativo importante come è la DIA, e si, perché mentre in quest'ultimo ufficio al personale viene riconosciuto uno specifico Trattamento Economico Accessorio (TEA) legato alla tipica funzione, al personale delle Squadre Mobili, che sostanzialmente svolge attività simile, non viene riconosciuto alcunché.

Una disuguaglianza assurda, che stride ancor di più tutte quelle volte che la politica osanna a gran voce l'operato degli investigatori della Polizia di Stato ogni qualvolta raggiungono brillanti risultati, per poi far cadere nel nulla le giuste rivendicazioni di chi semplicemente chiede di vedersi riconosciuto concretamente, e non solo a parole, gli innumerevoli sacrifici che sono serviti per raggiungere quei risultati.

Sarà probabilmente anche per le ragioni suesposte che in questi ultimi anni, le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato non pensano più l'ufficio investigativo come l'approdo importante per la loro carriera, preferendo altre strade, scegliendo uffici dove, invece, fortunatamente il sacrificio svolto viene quantomeno ricompensato (vedasi Reparto Mobile, Reparto Prevenzione Crimine).

Di questo passo, c'è il serio rischio che le competenze e le professionalità acquisite nel tempo dai colleghi anziani vadano perse, o quantomeno, non avendo più tanta gente motivata nello svolgere l'attività investigativa, il

Di questo passo, c'è il serio rischio che le competenze e le professionalità acquisite nel tempo dai colleghi anziani vadano perse, o quantomeno, non avendo più tanta gente motivata nello svolgere l'attività investigativa, il tutto vada sempre più scemando con tutte le inevitabili conseguenze del caso.

Vi è quindi la necessità di sgombrare il campo dalle pericolose ipocrisie, cercando di rendere giustizia indirizzandosi ad un criterio di equità sostanziale, per cui è arrivato il momento di prevedere contrattualmente una specifica indennità per gli operatori della Squadra Mobile, e finanche per tutto quel personale che compie tipica attività investigativa di contrasto alla criminalità organizzata, affinché venga finalmente loro riconosciuta fattivamente la specificità del servizio svolto con tutti i sacrifici ad esso connessi.

L'Unione Sindacale Italiana Poliziotti, coerente al proprio *modus operandi*, ha sempre ritenuto che la tutela dei diritti della categoria passa attraverso cose concrete e tangibili, e soprattutto ha sempre ritenuto che il denominatore comune di ogni seria azione sindacale, è l'onestà intellettuale di non sottacere mai la verità dei fatti, contro ogni forma d' ipocrisia e contro ogni forma di disparità e di disegualianza.

The USIP logo is a circular emblem with a yellow eagle in the center, the acronym 'USIP' below it, and the full name 'UNIONE SINDACALE ITALIANA POLIZIOTTI' around the border. The bottom of the circle features the Italian flag's colors.

**La necessità di
salvaguardare
l'attività di Polizia
Giudiziaria**

A maroon shield-shaped patch with gold embroidery. It features a sword and a banner with the letters 'L.E.V.' on it. The words 'POLIZIA' and 'GIUDIZIARIA' are written vertically on the left and right sides of the shield, respectively.

Clicca sul link per l'articolo completo

[Sindacato di Polizia - Attività di Polizia Giudiziaria \(usip.it\)](http://usip.it)

Manifestazione CGIL CISL UIL

15 ottobre 2021

La Manifestazione antifascista, organizzata come risposta al vile attacco squadrista compiuto da un gruppo di Forza Nuova, ha riscosso il successo che meritava.

Le Organizzazioni Sindacali **CGIL CISL** e **UIL** hanno partecipato in massa (200.000 Persone a Roma) e l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti ne ha fatto parte in rappresentanza del Dipartimento Sicurezza e Difesa UIL assieme agli Amici dell'**USIF, USIC** e **UILPA Polizia Penitenziaria**.



Il cielo di Roma e la Basilica di San Giovanni in Laterano hanno fatto da cornice perfetta per un evento così importante, una giornata in cui i cuori dei partecipanti sono stati scaldati dagli interventi fermi e decisi dei Segretari Generali delle Confederazioni Sindacali raggiungendo il momento clou quando ha preso la parola **Pierpaolo BOMBARDIERI Segretario Generale UIL**.

Per vedere le foto della giornata clicca sul link:

https://urly.it/3f_vc



LA PREVIDENZA NEL COMPARTO SICUREZZA E DIFESA.

Al Convegno sulla Previdenza nel Comparto Sicurezza e Difesa organizzato a Rimini la partecipazione da parte dei Colleghi e delle Autorità è stata a dir poco eccezionale!

La Sala del Giudizio del Museo Comunale di Rimini ha potuto accogliere quasi 80 Persone, Colleghi della Polizia di Stato provenienti anche dalle altre provincie della regione Emilia Romagna, Colleghi dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Penitenziaria.

Tra le Autorità, nonostante gli importanti impegni lavorativi, il Questore di Rimini ha accolto piacevolmente l'invito della Segreteria Provinciale USIP Rimini ed ha contribuito con un intervento salutando i partecipanti.

Dopo i saluti di benvenuto del Segretario Generale USIP Rimini, Laura CASONATO, anche il Segretario Generale UIL Emilia Romagna Giuliano ZIGNANI è intervenuto arricchendo l'evento con spunti di riflessione trasversali indubbiamente graditi dalla platea.

A dare un ulteriore contributo al dibattito ci hanno pensato anche Vincenzo PISCOZZO Segretario Generale USIF e Antonio TARALLO Segretario Generale USIC oltre che Vittorio COSTANTINI Segretario Generale USIP che ha assunto il ruolo di moderatore per l'occasione.

I più sinceri complimenti vanno al relatore Franco BURDO che riesce sempre a trasmettere, con semplicità, nozioni ostiche inerenti la Previdenza.

Clicca sul link per le foto

<https://urly.it/3fa4x>



Dipartimento Sicurezza e Difesa UIL

La Previdenza nel Comparto Sicurezza

"I diritti di natura economico-patrimoniali, ricadute previdenziali e liquidatorie"

Relazione Introduttiva:
Giuliano ZIGNANI
Segretario Generale UIL Emilia Romagna

Saluti:
Laura CASONATO
Segretario Generale USIP Rimini

Relatore:
Franco BURDO
Esperto Previdenza Dipartimento Sicurezza e Difesa UIL.

Interventi:
Antonio TARALLO
Segretario Generale USIC
Vincenzo PISCOZZO
Segretario Generale USIF

Conclusioni:
Sandro COLOMBI
Segretario Generale UIL PA Coordinatore Dipartimento Sicurezza e Difesa UIL.

Moderatore:
Vittorio COSTANTINI
Segretario Generale USIP

15 ottobre 2021 dalle 09:00 alle 13:00
Museo Comunale di Rimini Sala Del Giudizio

I Partecipanti dovranno essere in possesso del Green Pass e per tutta la durata dell'evento dovrà indossare la mascherina e rispettare le norme Covid.

USIP Catania: Incontro con il Dirigente Polizia Stradale di Catania



UNIONE SINDACALE ITALIANA POLIZIOTTI

Segreteria provinciale di Catania - email: Catania@usip.it

COMUNICATO

Oggetto: L'USIP incontra il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Catania.

Cari Colleghi,

codesta Segreteria Provinciale, sempre a tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della Polizia di Stato (come da valori confederali UIL), ha incontrato la Dottoressa SANFILIPPO, Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Catania, per disquisire su alcune problematiche tanto sentite dagli operatori della Polizia Stradale etnei.

L'incontro si è tenuto in un clima di cordialità e collaborazione reciproca volta alla ricerca di soluzioni condivise per la risoluzione delle problematiche che afferiscono il personale.

Questa O.S. ha sottoposto all'attenzione della Dirigente alcune segnalazioni pervenute dai colleghi in forza all'Ufficio de quo e nello specifico:

- **rimodulazione dei turni**, scelta che, considerata la formazione di turni con quattro operatori (uno dei quali deve prestare servizio presso la guardiola), lascia un solo un equipaggio su strada.
- **trasparenza nelle rotazioni nei servizi di Ordine Pubblico e grandi eventi.**

Siamo stati ben lieti di riscontrare nella Dottoressa SANFILIPPO un'interlocutrice disponibile ad ascoltare le argomentazioni e le problematiche tanto sentite al personale, avendo avuto un dialogo attraverso una dialettica incentrata sulla vera necessità di entrambe le parti, al fine di trovare delle fattive soluzioni.

Sebbene la stessa, ricopra l'incarico da poco tempo, abbiamo avuto la percezione che voglia dare un'organizzazione ed un'impronta decisa alla Sezione.

Carte alla mano, ha dato contezza circa la matematica rimodulazione dei turni, con un'equa distribuzione degli operatori (da una squadra all'altra) secondo criteri ben delineati: *qualifica e anzianità di servizio.*

Per quanto riguarda la problematica della rotazione del personale nei servizi di Ordine Pubblico e dei grandi eventi, il Dirigente ci ha rassicurato circa un criterio trasparente di rotazione, valutato personalmente, in modo da non incorrere in gestioni poco trasparenti degli stessi.

Inoltre abbiamo constatato come la Dottoressa SANFILIPPO abbia palesato un senso di rispetto e gratitudine verso i suoi uomini, i quali, nonostante la Polizia Stradale sia uno dei fiori all'occhiello della Polizia di Stato, versa in una cronica carenza di uomini (organici e pattuglie sono nettamente inferiori a quelli previsti con operatori che hanno un'età media di 45 anni); ma nonostante quanto in premessa viene apprezzato come vi sono ancora degli operatori che con passione e dedizione amano indossare "centauri e pantaloni a doppia striscia", malgrado il difficoltoso e rischioso lavoro che in maniera eccellente quotidianamente svolgono.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, ritenendoci particolarmente soddisfatti dell'incontro tenuto in favore della categoria, l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti di Catania, nel rimanere sempre vigile nella tutela di tutti quanti i poliziotti, porge a voi fraterni saluti.

Catania li 16 Ottobre 2021

**Il Segretario Provinciale Generale U.S.I.P.
Alessio POIDOMANI**

Si ad un Paese Unito per il Lavoro e Sostenibilità Sociale

Una piazza stracolma, di quelle che passano alla storia e che ha saputo rispondere, con un pacifico tripudio di colori blu, verde e rosso, ai rigurgiti della violenza squadrista. Questa è stata San Giovanni, oggi, a Roma, che ha ospitato la grande manifestazione di Cgil, Cisl, Uil "Mai più fascismi, per il lavoro, la partecipazione, la democrazia".

Un'iniziativa decisa dai tre Segretari generali, PierPaolo Bombardieri, Luigi Sbarra, Maurizio Landini per rispondere, unitariamente, all'assalto al Sindacato di Corso Italia e all'attacco a tutto il Sindacato confederale, ma anche per rivendicare occupazione, riforme, sviluppo.

"È una grande manifestazione democratica, unitaria - ha detto dal palco il leader della Uil - per dire no al fascismo e a qualsiasi estremismo e sì a un Paese unito: in questa piazza c'è la nuova resistenza. Una piazza che chiede di essere ascoltata anche perché nel Paese c'è un disagio sociale che non è più accettabile e le disuguaglianze aumentano dal Nord al Sud, con oltre 1 milione di poveri in più da inizio pandemia e 5 milioni di poveri assoluti: è questa la vera emergenza.

Noi - ha proseguito Bombardieri - diciamo che il profitto non può prevalere su tutto: non possiamo esserne succubi. E alla sostenibilità economica va affiancata la sostenibilità sociale. Serve una riforma sociale, serve lavoro stabile, servono investimenti - ha concluso Bombardieri - rispettando le persone, la qualità della vita, la sicurezza".

Clicca sul link per l'articolo completo

[UIL.it - Bombardieri: "No al fascismo, sì a un Paese unito, per il lavoro e la sostenibilità sociale"](https://www.uil.it/it/tema/2021/05/20/2021-05-20-bombardieri-no-al-fascismo-si-a-un-paese-unito-per-il-lavoro-e-la-sostenibilita-sociale)

